



## IN CALO LE TARIFFE E I PREZZI REGOLAMENTATI: IL MAGGIOR CONTRIBUTO ARRIVA DAGLI ENERGETICI – aprile 2019

(a cura di Unioncamere, BMTI e REF Ricerche)

In un quadro caratterizzato da una marginale riduzione delle tariffe pubbliche (-0,1%), nel mese di aprile il fenomeno tariffario è guidato dalla flessione della componente energetica (-6,5%). La portata del ridimensionamento è tale da determinare una diminuzione dell'intero paniere delle tariffe e dei prezzi regolamentati del -2,7% rispetto al mese precedente.

Per quanto concerne la dinamica tendenziale, il complesso delle tariffe e dei prezzi regolamentati decelera portandosi al 4,3%. Spingono in questa direzione sia gli energetici che perdono un punto di inflazione rispetto al primo trimestre dell'anno (+7,1%) sia le tariffe pubbliche (+2,2% tendenziale dal +2,6% di marzo).

### Si riducono le tariffe del comparto energy nel secondo trimestre dell'anno

Nel mese di aprile gli energetici sono stati testimoni di una diminuzione apprezzabile (-6,5%): le tariffe dell'energia elettrica riportano un -3,5% rispetto al periodo gennaio-marzo, mentre quelle del gas naturale mettono a segno un -9% congiunturale.

Secondo le misurazioni offerte dall'indice armonizzato (IPCA) il calo dell'energia elettrica ha interessato la componente regolamentata (-8%) ed è stato in parte compensato dagli aumenti registrati nel mercato libero (+2%).

Il calo è in buona misura da attribuire ad una diminuzione della spesa per la materia energia (-12,2%), solo in parte bilanciato da un aumento degli oneri di sistema (+3,7%).

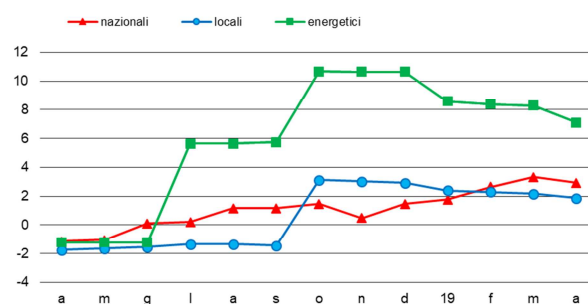
Anche la flessione del corrispettivo del gas naturale è da ascrivere all'alleggerimento della voce della bolletta relativa ai costi di approvvigionamento (-10,3% sulla spesa per cliente tipo) a cui va ad aggiungersi quello relativo al costo del servizio di trasporto (-1,2%).

Analizzando le statistiche in serie storica, si tratta di uno scenario molto simile a quanto registrato nel secondo trimestre dello scorso anno quando i corrispettivi al dettaglio di energia elettrica e gas naturale avevano beneficiato della caduta del costo di acquisto delle materie prime energetiche.

Su base annua l'inflazione rallenta mantenendo comunque ritmi sostenuti: +7,1% di media per l'intero aggregato *energy*, +5,3% rispetto ad un anno fa per il costo del metro cubo di gas e +9,2% per quello di un chilowattora di energia elettrica.

Nel complesso per una famiglia tipo di tre componenti, accreditata di un consumo annuo pari a 2.700 kWh di energia e 1.400 metri cubi di gas, la spesa finale è rispettivamente pari a 565 e 1.157 euro.

Variazioni % tendenziali delle tariffe



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (IPCA)



**Tariffe nazionali: in calo i trasporti ferroviari**

Nel mese di aprile si documenta un calo congiunturale delle tariffe a controllo nazionale di mezzo punto percentuale. Tale variazione è riconducibile alla riduzione delle tariffe del trasporto ferroviario di media e lunga percorrenza che hanno registrato una variazione negativa del -2,6% rispetto al mese di marzo, in ragione di una maggiore disponibilità di titoli di viaggio promozionati in occasione dell'arrivo della primavera e delle festività pasquali.

Rimangono ferme le altre componenti dell'aggregato ad eccezione dei medicinali che aumentano di un decimo di punto.

In marcia del 2,9%, l'inflazione delle tariffe nazionali ha messo a segno un leggero rallentamento, continuando ad essere influenzata dalle tariffe postali (+9,9%) e dalle tariffe ferroviarie (+10,6%).

A determinare l'accelerazione tendenziale del trasporto ferroviario di media e lunga percorrenza sono stati i diversi aumenti delle tariffe base del trasporto open access nel confronto su base annua. Ad esempio, confrontando la tariffa base/flex del mese di aprile del 2018 con lo stesso mese del corrente anno (simulando un acquisto quattro settimane prima della partenza), è possibile notare che nel caso del Frecciarossa per la tratta Milano-Reggio Emilia la tariffa è passata da 32 euro a 35 euro (+9,4%), nel caso di Italo per la tratta Napoli-Torino da 89 a 100 euro (+12,2%) e per la Roma-Verona da 69 a 76 euro (+10,0%) per viaggi in seconda classe.

**Trasporto ferroviario "open access": aumenti a maggio**

La rilevazione, effettuata simulando un acquisto per viaggiare il 16 aprile e il 16 maggio, è

stata operata su tutte e tre le tipologie di offerta disponibile cioè base, economy e supereconomy valide per prima e seconda classe del vettore Trenitalia, flex, economy e low cost per il caso di NTV.

La tabella seguente mostra una media aritmetica ponderata delle variazioni delle tariffe del servizio a mercato differenziate per tipologia di offerta per il periodo maggio/aprile in caso di prenotazione quattro settimane prima della partenza e tenendo conto del numero di posti offerti. E' possibile notare che in media nel mese di maggio i listini registrano variazioni al rialzo rispetto al mese di aprile. Ad esempio, la tariffa base di seconda classe del Frecciarossa per la tratta Milano-Venezia è passata da 45 a 50 euro (+11,1%) e per la Milano-Trieste da 65 a 68 euro (+4,6%). Rincarì anche per Italo sull'asse Milano-Bologna e Roma-Venezia le cui tariffe flex di seconda classe sono passate rispettivamente da 40 a 44 euro (+10,0%) e da 80 a 86 euro (+7,5%).

**Tariffe del trasporto ferroviario in alta velocità<sup>(1)</sup>**

Variazione % maggio 2019/aprile 2019\*

	Tariffa		
	Base/ Flex	Economy	Supereconomy/ Low Cost
Tratte Trenitalia di cui:			
- Frecciabianca	0,0	0,6	-8,5
- Frecciargento	0,4	1,3	2,2
- Frecciarossa ETR500	2,5	0,6	-0,8
- Frecciarossa 1000	1,1	1,1	3,0
Tratte NTV di cui:			
- Italo	1,2	0,7	8,3
<b>Media</b>	<b>1,3</b>	<b>0,8</b>	<b>2,1</b>

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Trenitalia e NTV

<sup>(1)</sup> Rilevazione effettuata simulando un acquisto quattro settimane prima della partenza per viaggiare il 16/04/2019 e il 16/05/2019

\*Trasporto ferroviario di media e lunga percorrenza in regime di "open access". Media ponderata delle tratte più frequentate.



### Pochi movimenti sui tariffari a controllo locale

Nel mese di aprile i tariffari di competenza degli enti locali aumentano di due decimi di punto.

A differenza dei corrispettivi di controllo nazionale che sono stati guidati da un'unica voce, quella dei trasporti ferroviari, nel caso delle tariffe a controllo locale i rincari sono diffusi seppur di lieve entità.

Analizzando le singole componenti del paniere in esame emerge un quadro in cui spicca l'incremento che ha colpito la voce residuale del paniere comprendente certificazioni anagrafiche e pratiche edilizie (+0,4% congiunturale). Gli aumenti hanno interessato la città di Novara dove la giunta comunale ha deliberato un aggiornamento dei diritti di segreteria e l'introduzione di oneri per le pratiche edilizie per dar seguito ad un processo di riordino e adeguamento alla legge. Ad esempio per un permesso di costruzione il cui costo variava da 60 a 600 euro in base al valore dell'intervento, adesso è previsto un fisso di 500 euro. Inoltre sono stati introdotti anche oneri per le segnalazioni certificate di agibilità e le autorizzazioni paesaggistiche (in precedenza gratuite) per le quali è previsto un esborso di 60 euro.

In lieve rialzo le tariffe del servizio idrico integrato (+0,1%) in seguito all'approvazione dell'aggiornamento tariffario per il biennio 2018-19 a Brescia con conseguente aumento delle tariffe dell'8%.

Variazione di segno positivo anche per il servizio di raccolta rifiuti che registra una variazione congiunturale del 0,1%. Tra i Comuni che hanno rivisto le tariffe del servizio di igiene ambientale spiccano Bolzano e Pistoia che nel mese di aprile sono state rispettivamente

testimoni di un incremento della tariffa di raccolta rifiuti del 10% e del 15% secondo le rilevazioni Istat.

Rallenta la dinamica tendenziale delle tariffe locali portandosi all'1,9%.

Diversi fervori hanno interessato le componenti dell'aggregato: mantengono una dinamica tendenziale sostenuta i trasporti urbani (+1,7%) ed extraurbani (+1,6%) e la componente residuale del paniere comprendente certificazioni anagrafiche e pratiche edilizie (+10,8%).

#### Le tariffe pubbliche in Italia

Variazioni % sul periodo indicato

	Congiunturale		Tendenziale	
	Apr 19/ Mar 19	Apr 18/ Mar 18	Apr 19/ Mar 18	Mar 19/ Feb 18
<b>Tariffe e prezzi regolamentati:</b>	<b>-2,7</b>	<b>-2,2</b>	<b>4,3</b>	<b>4,9</b>
– <b>Tariffe pubbliche</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,3</b>	<b>2,2</b>	<b>2,6</b>
<b>Tariffe a controllo nazionale</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,1</b>	<b>2,9</b>	<b>3,3</b>
Tariffe Postali	0,0	0,0	9,9	9,9
Medicinali <sup>(1)</sup>	0,1	0,0	1,8	1,7
Pedaggio Autostrade	0,0	0,0	-0,1	-0,1
Trasporti Ferroviari	-2,6	-0,5	10,6	13,0
<b>Tariffe a controllo locale</b>	<b>0,2</b>	<b>0,5</b>	<b>1,9</b>	<b>2,2</b>
Musei	0,1	0,0	1,2	1,1
Rifiuti Solidi urbani	0,1	-0,1	1,0	0,8
Asili Nido	0,0	-0,1	0,4	0,3
Acqua Potabile	0,1	0,3	1,4	1,6
Trasporti Urbani	0,0	0,1	1,7	1,8
Auto Pubbliche	0,0	0,0	0,5	0,5
Trasporti extra-urbani	0,0	0,0	1,6	1,6
Trasporti ferroviari regionali	0,0	0,0	0,6	0,6
Servizi sanitari locali <sup>(2)</sup>	0,1	0,1	-1,3	-1,3
Istruzione secondaria e universitaria	0,0	0,0	-1,8	-1,8
Altre tariffe locali <sup>(3)</sup>	0,4	3,6	10,8	14,2
– <b>Energetici regolamentati</b>	<b>-6,5</b>	<b>-5,5</b>	<b>7,1</b>	<b>8,3</b>
Energia elettrica	-3,5	-6,0	9,2	6,5
Gas di rete uso domestico	-9,0	-5,0	5,3	9,9

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (IPCA)

(1) Includono anche i farmaci di fascia "C" con obbligo di prescrizione

(2) Attività intra-murarie, esami e analisi, servizi ospedalieri, ecc.

(3) Servizio funebre e certificati anagrafici